

# Gemellaggio

## Il Comitato Gemellaggi ed il protocollo d'intesa

Fin dalla nascita delle Comunità europee, si è sempre fortemente puntato sullo sviluppo e la crescita dei gemellaggi fra Comuni europei con l'obiettivo di creare una vera e propria comunità di popoli piuttosto che di Stati. Il gemellaggio ha da sempre interessato sia i cittadini che i Comuni gemellati ed ha costituito una base fondamentale per lo sviluppo di relazioni privilegiate finalizzato all'intensificazione di rapporti culturali, sociali politici ed economici con riferimento ad una comune azione per la pace, la solidarietà e l'incontro fra popoli. La realizzazione di gemellaggi fra Comuni e fra città e le iniziative realizzate per il reciproco interscambio fra cittadini di diverse nazionalità è motivo di scambio di significative e durature esperienze culturali anche sotto il profilo della crescita delle rispettive comunità. A tal proposito la recente stipula del protocollo d'intesa tra il Comitato per la promozione dei gemellaggi ed il Comune rappresenta un significativo passo in avanti per lo sviluppo delle relazioni internazionali dell'intera comunità cavese e per la semplificazione delle procedure relative ai rapporti di gemellaggio. Infatti, proprio il giorno 13 dicembre 2006 è stato ratificato il protocollo d'intesa alla presenza di alcuni soci del Comitato fra cui il vice Presidente Maurizio Avagliano, la segretaria Rosanna Milite e Patrizia Pisapia, mentre l'amministrazione Comunale oltre al sindaco Luigi Gravagnuolo era altresì rappresentata dall'assessore delegato ai gemellaggi Michele Coppola ed al consigliere comunale Antonio Pisapia sempre vicino alle vicissitudini del Comitato. La cerimonia semplice ed allo stesso tempo solenne ha visto la firma del protocollo d'intesa da parte del

sottoscritto in rappresentanza del Comitato e del Sindaco Gravagnuolo per il Comune di Cava; la stipula di tale importante documento rappresenta un momento storico per il Comitato che, dopo anni di lavoro vede finalmente concretizzare un riconoscimento formale allo sforzo organizzativo prodotto per la gestione delle visite di gemellaggio e per la realizzazione dei tre gemellaggi Ufficiali che si sono sviluppati in un arco temporale di oltre venti anni da Schwerte (1984) a Pittsfield (1986) ed infine Gorzow (1990). Il Comitato ha sempre lavorato a fianco delle diverse amministrazioni comunali che si sono avvicendate nel corso degli anni operando solo ed esclusivamente nell'interesse della comunità cercando di favorire al massimo i rapporti internazionali della città di Cava e la sua vocazione turistica e commerciale. Io direi che un plauso va sicuramente espresso nei confronti di questa Amministrazione Comunale che, per la prima volta ha voluto sancire con un documento scritto i

rapporti fra il Comune ed il Comitato. Pertanto è con tale spirito e con la realizzazione di tale importante obiettivo che si chiude un anno brillante del Comitato che apre una nuova pagina nell'ambito dei rapporti con le altre città gemellate migliorando ulteriormente i buoni rapporti fra il Comitato ed il Comune. Speriamo che il nuovo anno possa portare ancora tante soddisfazioni al Comitato, all'Amministrazione Comunale ed all'intera Città di Cava nel segno dell'amicizia senza confini fra la comunità gemellate. Ricordo ancora una volta a tutti gli amici del Comitato che le nostre riunioni si tengono il primo giovedì di ogni mese presso il Club Universitario Cavese sito nei pressi della Villa Comunale alle ore 20.30 per cui tutti coloro che hanno proposte o vogliono semplicemente avvicinarsi a noi per saperne di più sulle nostre iniziative, sono benvenuti. Buon 2007 a tutti !!!!!

NICOLA PISAPIA

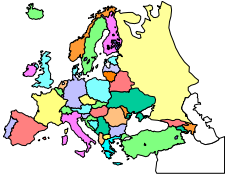
### IN QUESTO NUMERO :

<i>Il Comitato Gemellaggi ed il protocollo d'intesa</i>	pagina 1
<b>LA FESTA DEI POPOLI DI CAVA</b>	pagina 2
<i>Gemellaggio con Helsinki, a Cava .....</i>	pagina 2
<i>Gemellaggi, staffetta Helsinki-Pittsfield</i>	pagina 2
<i>Uno</i>	pagina 2
<i>Quattro giorni intensi</i>	pagina 3
<i>Cava-Gorzow: un'amicizia senza confini</i>	pagina 3
<i>Visita gemellata a Cava de' Tirreni .....</i>	pagina 4
<i>Redazione Gemellaggio</i>	pagina 4
<i>Impressioni dalla Hansefest</i>	pagina 5
<i>Romania, 25 anni dopo</i>	pagina 6



**P**artnership  
**T**winship

**H**umanitarianism



**2007: 18 anni dalla fondazione del Comitato Gemellaggi**  
Fondato nel 1989 da un gruppo di cittadini cavaesi che sentivano soprattutto l'esigenza di avere un Comitato organizzativo per sostenere i gemellaggi ufficiali esistenti nel nostro Comune (Germania, USA e Polonia), oggi giorno è l'unico organo ufficiale che mantiene i contatti e gli scambi con le cittadine gemellate.

## LA FESTA DEI POPOLI DI CAVA

Il 12 novembre si è svolta, nell'area dell'ex mercato coperto di Cava dei Tirreni, la festa dei popoli di Cava. Questa manifestazione è stata organizzata dall'Associazione Eugenio Rossetto, una onlus attiva da diversi anni nel campo del volontariato. Tale associazione in passato si è particolarmente interessata dei problemi connessi alla guerra nella ex Jugoslavia negli anni 90 ed ha in seguito rivolto la sua attenzione al problema dell'immigrazione di extracomunitari nel nostro paese. Dopo aver collaborato in varie occasioni con l'I.C.S. di Trieste e con il centro di accoglienza di San Foca in Puglia, l'associazione Rossetto ha deciso di interessarsi più da vicino dei problemi degli immigrati, cercando innanzitutto di prendere contatti con gli stranieri presenti nella nostra città. Si è deciso così di organizzare la festa dei popoli di Cava, come momento di conoscenza e di incontro delle varie comunità di immigrati che si sono stabiliti o lavorano nel nostro territorio. La manifestazione ha così visto la presenza di 7 nazionalità diverse: Ucraina, Russia, Polonia, Senegal, Marocco, Sri Lanka e Perù. I rappresentanti di questi vari paesi hanno organizzato, con la collaborazione dei membri dell'associazione, degli stand nei quali è stato possibile conoscere notizie sulla geografia, la storia, la politica, l'economia e le tradizioni delle loro nazioni. Sono stati inoltre esposti oggetti tipici dei vari paesi ed è stato possibile ascoltare anche musiche e canti tradizionali, in particolare dell'

Ucraina, i cui rappresentanti hanno dato vita ad un bel momento musicale, con canto corale e con l'uso della bandura, strumento tipico del loro paese. Un momento particolarmente significativo della giornata è stato poi il pranzo in comune, che si svolse con l'allestimento di un grande buffet, nel quale è stato possibile assaggiare le specialità tipiche dei vari paesi preparate dai membri delle varie comunità: in questa circostanza si è avuto un vero momento di condivisione e di incontro tra tutti i partecipanti, in un clima davvero positivo. Nel pomeriggio la festa è proseguita con canti e danze varie, che hanno visto singolari incontri tra persone provenienti dai paesi più diversi e distanti. La festa dei popoli ha poi avuto la sua conclusione con un altro momento di grande significato: la presenza del sindaco della nostra città, il dr. Gravagnuolo, che ha potuto visitare i vari stand e soprattutto ha avuto un momento di incontro con i rappresentanti delle varie comunità di stranieri, i quali hanno potuto così esporgli in maniera

### *Gemellaggi, staffetta Helsinki-Pittsfield*

Venerdì 20 ottobre è giunta a Cava de'Tirreni una delegazione proveniente dalla città gemellata di Pittsfield, cittadina statunitense del Massachusetts. In tale occasione gli ospiti hanno visitato la nostra città, i portici e la Badia di Cava, esprimendo entusiastici commenti sulle bellezze artistiche e naturalistiche del luogo. Nel pomeriggio la delegazione, con a capo il Giudice Rudolf Sacco, è stata ricevuta a Palazzo di Città dagli assessori Michele Coppola e Pasquale Scarlino, che hanno donato agli ospiti una targa commemorativa. Alla cerimonia era altresì presente Sari Vallenius, proveniente da Helsinki (Finlandia), ospite del Comitato per la promozione dei Gemellaggi, per prendere contatti con le autorità locali per gli sviluppi di un ulteriore gemellaggio con la città di Cava. Gli ospiti hanno avuto occasione di ammirare anche la Pergamena Bianca, gelosamente custodita al Comune e vanto della tradizione cavaese. L'assessore Coppola ha auspicato lo sviluppo di ulteriori relazioni di gemellaggio, sia con Pittsfield che con la Finlandia, che possano coinvolgere la città di Cava anche sotto l'aspetto turistico.

pubblica i loro problemi e le loro esigenze. La manifestazione del 12 novembre ha visto nel complesso la presenza di un buon numero di visitatori, riuscendo così in maniera soddisfacente nel suo intento di far conoscere un po' meglio la realtà dell'immigrazione a Cava. Si tratta, in conclusione, di un evento che è auspicabile che si possa ripetere, e che potrebbe essere aperto anche a varie forme di collaborazione con la nostra associazione per il gemellaggio, tenendo conto del comune interesse per la realtà di altri popoli e di altre nazioni.

### EMIDDIO SIEPI

#### *Uno*

Uno vive lleno de esperanzas  
el camino que los sueños  
prometieron a sus ansias.  
Sabe que la lucha es cruel y es mucha  
pero lucha y se desangra por la fe  
que lo empecina.  
Uno va arrastrandose entre espinas  
en afán de dar su amor.  
lucha y se desangra hasta entender que uno  
se ha quedao sin corazón.  
Precio del castigo que uno entrega  
por un beso que no llega o el amor  
que lo engañó.  
Vacío ya de amar y de esperar.  
Tanto dolor.  
Si uno tuviera el corazón.  
El corazón que dí.  
Si pudiera como ayer  
no resistir, poder amarlo.  
Me abrazaría a mi ilusión  
para llorar tu amor.

### MARIANO MORES

(SELEZIONATA DA SANDRA GIGANTINO  
RAPPRESENTANTE DEL MOVIMENTO  
LETTERARIO ARGENTINO)

*Hanno collaborato in questo numero:*

- NICOLA PISAPIA
- EMIDDIO SIEPI
- MAURIZIO AVAGLIANO
- GIANNI FORMISANO
- WALTER HÜLSCHER
- PATRIZIA PISAPIA
- MARIELLA RUSSO
- SANTA SAMMARCO
- GINO BALDI

*A cura di Diego Carratù*

### *Gemellaggio con Helsinki, a Cava la delegazione finlandese*

Da domenica scorsa fino a sabato 21 ottobre è presente a Cava de'Tirreni una delegazione dell'associazione "Rovaniemi Stars", gemellata con il Comitato dei Gemellaggi di Cava. L'iniziativa rientra nell'ambito dell'organizzazione dello scambio di gemellaggio bilaterale con l'associazione finlandese, la cui prima fase si è svolta ad Helsinki dal 6 al 17 agosto 2006. Nel corso della settimana di scambio sono previste visite guidate ai villaggi di Cava de'Tirreni, in Costiera Amalfitana, agli scavi di Pompei, al Vesuvio, alla città di Napoli ed in altri posti di interesse turistico, nonché visite di alcune attività industriali della città metelliana.

**NICOLA PISAPIA**  
IL PORTICO 17/10/2006

**NICOLA PISAPIA**  
IL PORTICO 25/10/2006

## Quattro giorni intensi

La sera del 17 giugno la maggior parte dei Cavesi erano davanti al televisore in attesa che iniziasse la partita Italia-USA, sulla SS 18 alcuni di noi aspettavano, un tantino sconsolati, il pullman degli amici di Gorzow che tardava mentre alla reception dell'ostello, il buon Luciano improvvisava un sala tv per far assistere alla partita i ragazzi del Genoino ed i loro familiari, ma prima dello scadere del secondo tempo arrivano in una piazza semideserta i Polacchi, e come succede in questi casi l'amicizia mette in secondo piano tutto anche la nazionale, ed in pochi minuti dilaga tra i due gruppi un'allegria che resterà per tutto il periodo di permanenza. Il gruppo di 27 ragazzi del liceo di Gorzow erano accompagnati da una delegazione ufficiale della Città Polacca con Adalberto e Adam, rappresentanti del Comune; Malgorzata ed Anna quali professoresse del Liceo. Il Comitato nei quattro giorni della visita ha messo in campo tutte le sue energie riuscendo ad organizzare prima una simpatica serata in cui si sono intrecciate danze e musiche delle due città, il gruppo Annova sempre disponibile a questi avvenimenti ed alcune ragazze del Liceo di Gorzow che si sono esibite in brani di musica classica. La serata è stata

onorata dalla presenza del Sindaco appena eletto e da altre autorità cittadine. Poi nei giorni successivi ci sono state escursioni e visite culturali che hanno coinvolto in prima persona gli studenti di Cava, ed anche Padre Fedele del Convento di S. Francesco, amico di vecchia data dei polacchi. Il desiderio di riprendere i contatti tra noi e Gorzow non si era mai sopito negli ultimi anni, sia da parte nostra sia da parte dei "Gorzoviani". Il sottoscritto ed altri soci del Comitato sono sempre rimasti in contatto con Adalberto, Malgorzata, Lech, ed altri, poiché l'amicizia supera tempo e distanza e mai come in questo caso l'incontro ha portato i ragazzi ad accompagnare gli amici polacchi persino in estenuanti visite culturali facendo sì che i rapporti di amicizia si siano prolungati nel tempo via e-mail. Noi soci del Comitato lo ribadiamo sempre, gli scambi sono utili soprattutto ai ragazzi, per rompere quei sottili cordoni ombelicali che fanno apparire un viaggio, un confronto con altre persone ed altre culture come qualcosa di diverso, qualcosa che comporta adattamento, sforzo nel parlare un'altra lingua e che, addirittura, può far condividere anche la propria casa. Organizzare gli scambi non

è cosa da poco, ne sa qualcosa chi, tra i soci, si è sobbarcato l'onere di organizzare e fare i salti mortali per sistemare i partecipanti e coadiuvare l'Amministrazione Comunale nell'ospitare i gruppi, ma alla fine la soddisfazione è quella di aver contribuito al coinvolgimento dei giovani in queste "avventure", rendendoli parte attiva. Siamo orgogliosi che l'aver conservato, in questi decenni, i rapporti con gli altri paesi ha contribuito all'invio all'estero di varie delegazioni di giovani, politiche ed imprenditoriali. Anche l'attuale Amministrazione ha saggiamente coltivato tali rapporti. Confrontarsi equivale a crescere, a vedere da vicino come vive, come si comporta il coetaneo in realtà diverse dalla propria, è quello che arricchisce l'individuo e lo apre a nuove esperienze. Siamo sempre fiduciosi che il nostro impegno porti altri giovani ad avvicinarsi agli scambi internazionali e come dice il motto che chiude il nostro giornalino: chi viaggia per il mondo impara a vivere!

**MAURIZIO AVAGLIANO**

## Cava-Gorzow: un'amicizia senza confini (Cronache del Mezzogiorno 23/06/06)

Missione compiuta per la delegazione polacca della città di Gorzow in visita a Cava lo scorso week-end: ieri partenza alle prime luci dell'alba fra abbracci, qualche luccicone e non pochi rimpianti per il tempo che è passato in fretta, sentimento che ha coinvolto tutti, famiglie ospitanti e giovani cavesi del liceo scientifico Genoino e, naturalmente, gli ospiti, accomunati nella solenne promessa di rivedersi in autunno in Polonia quando a Gorzow inizieranno i festeggiamenti per il 750° anniversario della nascita della città. Una felice conclusione di una visita predisposta con collaudata esperienza dal "Comitato per la Promozione dei Gemellaggi" presieduto da Nicola Pisapia e da uno staff di entusiasti collaboratori, dal vice-presidente Maurizio Avagliano, che per tutta la durata della visita hanno seguito gli ospiti dal Vesuvio agli scavi di Pompei, dalla Badia all'isola di Capri, dalla Cava medioevale alle sue frazioni, ad Alexandra Gigantino, appassionata presentatrice dello spettacolo "Cava-Gorzow", danze e musica per unire". Gli oltre venti giovani ospiti hanno incamerato in tre giorni tutta la "cavesità" possibile, travolti da tante attenzioni e simpatia da parte della cittadinanza. "Ed è proprio questo l'obiettivo che ci premeva raggiungere – affermano Wojciech Wyszogrodzki, giornalista, assessore al comune di Gorzow con incarico speciale per i festeggiamenti dell'anniversario, ed il collega Adam – far diventare sempre più "cavesi" i nostri concittadini e, quando saranno fra noi, trasformare in "gorzoviani" i cavesi. Ed a poco a poco ci stiamo riuscendo, visto che gli scambi fra le

famiglie, i giovani, le autorità e gli imprenditori dei due centri diventano sempre più fitti e ricchi di contenuto dall'inizio degli anni '90, quando fu firmato il trattato di gemellaggio, ad oggi". Ed a tale proposito ha ragione Patrizia Pisapia, una delle "anime" più coinvolgenti del Comitato Gemellaggi, che in tale materia è una vera e propria esperta avendoli vissuti e curati tutti sin dal lontano 1983 (prima Schwerte in Germania, poi Pittsfield negli USA, poi Gorzow in Polonia, tutte località che lei definisce "una mia seconda casa"), quando afferma in una pubblicazione che ha dato recentemente alle stampe "che iniziative come queste sono preziose occasioni di arricchimento culturale, di confronto di idee e tradizioni, non sono paragonabili alle esperienze che si fanno in una comune vacanza. Durante una visita di gemellaggio si diventa, reciprocamente, "uno di loro", e di formano dei legami che durano nel tempo". E la visita di gemellaggio è iniziata proprio con uno spettacolo "insieme", dal significativo titolo "Cava-Gorzow, danze e musica per unire" ospitato nei giardini del monumentale complesso di S. Maria del Rifugio dove le anime polacca e italiana si sono fuse con la complicità delle danze e della buona musica. Parterre gremito di spettatori e rappresentanti delle istituzioni che hanno applaudito a lungo l'esibizione dei "ragazzi di strada" di Pasquale Mazzotta, l'affiatato gruppo folk "Annova", nonché le performance della flautista Olga Korytowska e della sassofonista Katarzyna Dutkiewicz presentate alla ribalta da Alexandra Gigantino, rivelatasi presentatrice capace di trasferire al

pubblico autentiche emozioni. Incontro ufficiale a fine serata fra i capi delegazione di Gorzow ed il sindaco Luigi Gravagnuolo che ha inaugurato, con questa manifestazione pubblica, il suo quinquennio sindacale. Gravagnuolo ha sottolineato l'importanza di tali iniziative rivendicando a Cava ed alla sensibilità della sua gente una sorta di primato in fatto di "gemellaggi", iniziati negli anni '80, ed è stato prodigo di apprezzamenti per il lavoro del presidente Nicola Pisapia e del Comitato. In risposta l'assessore Wyszogrodzki lo ha ufficialmente invitato a settembre a Gorzow per l'inaugurazione delle celebrazioni dell'anno dedicato al 750° anniversario della fondazione.

Quindi a partire da lunedì la delegazione ha seguito il fitto programma di visite nei più bei luoghi della Campania e di Cava, concludendo ieri l'esperienza cavese al "Rifugio" dove, presente il sindaco Gravagnuolo, è stato presentato un dvd su Gorzow. Quindi la cerimonia di commiato. Archiviato Gorzow, il Comitato pensa già ad interessare contatti con comunità moldave, russe, spagnole e, in particolare, finlandesi per stipulare nuovi trattati, mentre fra qualche giorno Patrizia Pisapia, "messenger" di lungo corso, sarà negli Stati Uniti per definire, fra l'altro, con le autorità locali i dettagli per la celebrazione del ventennio del gemellaggio con la città di Pittsfield, avvenuto nel 1986. Il cammino per la diffusione dell'immagine turistica di Cava, delle sue bellezze culturali ed artistiche e, in particolare, della umanità della sua gente non conosce soste.

**GIANNI FORMISANO**

## Visita gemellata a Cava de' Tirreni dal 21 al 25 aprile 2006

Alla fine di aprile il comitato di Schwerte ha visitato la città gemellata nel sud dell'Italia. Siccome era un incontro ufficiale, anche il Sindaco Böckelühr e il presidente della società dei gemellaggi dott. Rolf Massin hanno preso parte, entrambi in compagnia delle loro mogli. Inoltre hanno partecipato nove membri del comitato proprio e Josef Wilkes, nella veste di "personaggio principale". Parallelamente sei membri del club Rotary, compagni di viaggio, si sono messi d'accordo sull'intensificazione della cooperazione col club corrispondente a Cava. Nel 1983 ebbe luogo la prima visita di una delegazione di Schwerte a Cava. Tra l'altro Josef Wilkes era tra i partecipanti. Subito dopo lui appuntava una sorta di diario di viaggio, descrivendo ampiamente il paese e la gente, la situazione politica e la famiglia, il paesaggio e la storia. Anni più tardi Horst Grobe e Walter Hülscher redigevano e pubblicavano il diario, e spedivano anche una copia agli amici italiani. Anche a Cava il diario è stato apprezzato come documento storico, tant'è

che è stato tradotto da Patrizia Pisapia e Maria Russo (nel 2003 praticante nel municipio di Schwerte). Col sussidio dell'amministrazione provinciale di Salerno è stata possibile la pubblicazione di un libro contenente le due versioni, in lingua tedesca e italiana. C'è stata una festa solenne in occasione della presentazione del libro al pubblico e fra l'altro l'autore Josef Wilkes è stato onorato all'ex monastero Santa Maria al Rifugio. Tra più di 60 ospiti sono stati presenti il sindaco commissario di Cava (Antonio Reppuci), il Vice-Presidente della Provincia di Salerno (Achille Mughini) e naturalmente il sindaco di Schwerte Heinrich Böckelühr. Inoltre nell'ambiente di un vecchio monastero si è goduta una magnifica serata con canzoni napoletane. Due giorni dopo abbiamo avuto la possibilità di visitare, con un bel tempo, la reggia d'estate dei re napoletani a Caserta. In questo modo abbiamo seguito le nostre impronte dell'anno 1983. Una giornata è stata dedicata anche alla visita dell'isola di

Capri. Il solo viaggio in nave da Salerno lungo la costa amalfitana è stato un bel avvenimento! Abbiamo fatto visita al nuovo monumento di "Mamma Lucia" (l'anima buona per i soldati tedeschi caduti nel 1943, quando le truppe delle potenze alleate sbarcarono). Per questo monumento il gruppo di Schwerte aveva fatto già una donazione nel 2004. Il Club Rotary ha preparato un proprio programma per i loro ospiti. 22 anni dopo la fondazione del gemellaggio, l'amicizia tra i compagni italiani e tedeschi è ancora viva come al primo giorno. Conforme alla composizione del nostro gruppo la nostra sistemazione è stata differente: in famiglia, in hotel, al B&B e nell'ostello... ma nessuno è rimasto scontento. Non sono stati trascorsi parecchi giorni con il sole italiano, ma è stato comunque difficile riabituarsi alle temperature dell'aprile tedesco, al ritorno in patria!

**WALTER HÜLSCHER**  
TRADUZIONE DI DAGMAR HÖKE

### PRESENTAZIONE DEL LIBRO "Appunti di viaggio 1983"

Nel periodo dal 21 al 25 Aprile 2006 è stata presente nella nostra città una delegazione proveniente dalla città gemellata di Schwerte. Infatti, nell'ambito delle manifestazioni per celebrare i venti anni di gemellaggio fra le due città è stato presentato alla Città un libro dal titolo "appunti di viaggio 1983" redatto da alcuni amici tedeschi (Josef Wilkes e Horst Grobe) in occasione della prima visita nella nostra città e, nel quale vengono descritte dettagliatamente le impressioni dei cittadini tedeschi sulla vita quotidiana di Cava negli anni '80. Tale libro è stato tradotto dal tedesco all'italiano ad opera di alcuni soci del Comitato, Patrizia Pisapia e Mariella Russo e verrà distribuito alle principali scuole di Cava, al Comune, alla Biblioteca, all'Azienda di Soggiorno di Cava e ad altre istituzioni cittadine. La presentazione del libro si è tenuta domenica 23 aprile presso

la struttura del Complesso Monumentale di Santa Maria al Rifugio in piazza San Francesco alle ore 18.00 circa, mentre alle ore 17.30 è stato scoperto un pannello in ceramica raffigurante le due città, elaborato dal ceramista cavese sig. Gerardo Rispoli e donato al Comune di Cava dal Comitato, affinché resti memoria di questi primi venti anni di gemellaggio. Alla manifestazione erano presenti il Prof. Achille Mughini, vice presidente della Provincia e principale sostenitore dell'iniziativa, il commissario straordinario del Comune di Cava dott. Antonio Reppucci ed il dott. Umberto Petrosino, amministratore dell'azienda di Soggiorno di Cava; ai rappresentanti delle tre istituzioni va un sentito ringraziamento del Comitato per il buon esito del programma ed infine la serata è stata allietata da un recital di musica e canzoni napoletane a cura di Marino Cogliani. La

cittadinanza ha partecipato numerosa alla manifestazione. Hanno partecipato all'evento sia il Sindaco della città tedesca di Schwerte dott. Heirich Bockluhr che il presidente del Comitato tedesco Cava - Schwerte ing. Walter Hülscher, il quale è ritornato innumerevoli volte nella nostra città rimanendone sempre entusiasta per l'accoglienza ed il calore della nostra gente. Il programma prevedeva inoltre la visita guidata della delegazione alla nostra Città, ed una visita guidata ad altre bellezze della nostra regione, come la Reggia di Caserta e l'isola di Capri mentre le serata finale di saluto è stata un'occasione propizia per assaggiare ai nostri amici tedeschi i prodotti tipici della nostra zona.

**PATRIZIA PISAPIA**

### Redazione Gemellaggio

L'anno scorso la nostra prima pubblicazione. La traduzione di un diario di viaggio dei primi tedeschi di Schwerte a Cava nel lontano 1983...lo e Patrizia ci divertiamo calandoci nei panni di traduttrici, con i vari piccoli intoppi e aggiustature, con i dubbi di come rendere meglio un'espressione e con le emendazioni del caso. Cercando di rimanere il più fedeli possibili al testo originale, che brioso e abbastanza facile, proprio perché descrizione personale e non manuale scientifico, trascorriamo diverse serate insieme per correggere, discutere, commentare. Il libretto che ne è venuto fuori, *Schwerte-Cava 1983*, edito grazie ai contributi della Provincia di Salerno, è simpatico e scorrevole nella lettura, e col suo testo a fronte, può essere una piccola fonte di confronto linguistico per i più curiosi. Cava così

come l'hanno vista e vissuta i primi tedeschi in visita esplorativa, gli usi e i costumi degli ospiti cavesi, le feste e le ricorrenze che hanno più colpito i teutonici, le peculiarità del nostro popolo e l'eroica Mamma Lucia. Insomma un riassunto/guida della nostra città, fatto con lo sguardo attento, curioso e benevolo degli autori di un odierno Grand Tour. La letteratura e la sensazione di farne parte: un'altra bella esperienza regalatami dal Comitato! Un altro lato di un gruppo che cerca di non ristagnare e di non farsi inabissare dai viaggi low cost, cercando di far capire costantemente che il gemellaggio non ha niente a che spartire con un'agenzia di viaggi. Un gruppo che tenta di tirare fuori dai giovani un bisogno diverso rispetto alla visita superficiale di un luogo. Una visita da dentro e non da fuori! Uno scambio appunto! Scambio: un dare e

un avere che non pretende che qualcuno ci perdi e qualcuno ci guadagni, ma solo un arricchimento comune. Un "baratto" che aumenta i beni spirituali di entrambi i contraenti. Scrive Tahar Ben Jelloun in *L'hammam* "...con la distanza, con i viaggi e con le frequentazioni, si conosce meglio la propria società. Più si sta appiccicati a qualcosa o a qualcuno e meno se ne ha una buona conoscenza...."(p. 14 ed. einaudi 2002) Condividiamo pienamente il suo pensiero: Viaggiare per conoscersi meglio! Comitato Gemellaggi: una realtà locale che cresce e si trasforma, che sa diversificarsi e aprirsi e che è sempre pronta ad accogliere nuovi soci e simpatizzanti. Alla prossima. Dalla Germania la vostra corrispondente estera.

**MARIELLA RUSSO**

## Impressioni dalla Hansefest

Chi pensa che i tedeschi siano troppo seri e compassati per divertirsi e fare baldoria avrebbe dovuto essere Schwerte dal 1 al 3 settembre per la 23° Festa delle città della Lega Anseatica (Hansefest). Questo evento straordinario per la città di Schwerte ha goduto di una preparazione durata tre anni, di cui è stata incaricata una commissione appositamente costituita. Con questa festa la città sul fiume Ruhr ha voluto sottolineare il proprio reingresso a pieno titolo nella Lega delle Città Anseatiche della Vestfalia, avvenuto il 19 luglio del 2003, dopo che nel 1998 era stata costretta a recedere per non aver partecipato alle attività associative. E tutte le città facenti parte Lega Anseatica della Vestfalia hanno inviato un rappresentante; alcune erano presenti perfino in un proprio stand. La Lega delle Città Anseatiche della Vestfalia fu fondata nel 1983 – circa 300 anni dopo la fine della storica Lega Anseatica - da venti città situate in questa bella e verde regione nel cuore della Germania. Oggi ne fanno parte quaranta città, tutte con un notevole passato storico, le quali nel Medioevo, momento di massimo splendore della Lega Anseatica, erano ricche città commerciali e potevano vendere le proprie merci in un vastissimo territorio che si estendeva dal Mare del Nord al Mar Baltico fino alla Russia. Schwerte, entrò a far parte della Lega già nel 1419 e i suoi mercanti guadagnarono fama e ricchezze esportando fino a Novgorod (anch'essa una città della Lega) i manufatti dell'industria metallurgica, una produzione che fino a pochi anni fa costituiva il perno dell'economia della Ruhr. A testimoniare la vivacità commerciale della città rimangono ancora oggi il magnifico altare in legno dorato nella Chiesa di St. Viktor e, in maniera meno eclatante, lo scheletro mummificato di un piccolo squalo portato dai mercanti di Schwerte come ricordo da uno dei loro viaggi. Questo souvenir così speciale è conservato nella Sala del Vecchio Municipio (ora museo) che è stata intitolata alla Lega Anseatica nei giorni della Festa. Proprio per riproporre quell'antica vivacità, la commissione incaricata dei festeggiamenti ha organizzato un programma estremamente vario in diversi punti del centro, costituito da eventi ufficiali, rievocazioni storiche, concerti e balli folcloristici, stand gastronomici, negozi aperti fino a sera che offrivano sconti sugli acquisti, sfilate di moda e di styling. Le proposte erano così numerose che c'era solo l'imbarazzo della scelta tra ascoltare il coro dei 1300 alunni delle scuole elementari che ha aperto al Rathaus le manifestazioni; passeggiare per il mercato medievale sul Wuckenhof dove era possibile acquistare prodotti tipici; fermarsi presso gli stand che venti città della Lega hanno allestito per presentare la loro storia, i loro monumenti e i loro prodotti artigianali e gastronomici; fare una sosta golosa per gustare le Schwaierter Pannekauken, le tipiche frittelle di patate per le quali Schwerte era famosa già nel Medioevo, innaffiate da ottima birra locale; gustare il vino della Mosella sulla Postplatz magari ascoltando un concerto rock o un coro

accompagnato da chitarre spagnole. E tale è stato il coinvolgimento della popolazione, sia di Schwerte che dai comuni limitrofi, che in tre giorni sono state contate ben 50.000 presenze. Anch'io mi sono lasciata trascinare dall'atmosfera di festa e mi sono mischiata alla folla già dal venerdì sera, non appena arrivata. Premetto che non ricordavo molto di Schwerte, essendoci stata una sola volta nel 1984, quando fu sancito il gemellaggio. Così, accompagnata dai miei amici tedeschi abbiamo passeggiato per le deliziose vie del centro brulicanti come non mai, fino a fermarci nella Postplatz affollata di gente per assistere all'esibizione del coro Clamott, un coro locale formato da appassionati, i quali con le loro canzoni ed il loro spettacolo sono riusciti ad imprimere un avvincente inizio di festeggiamenti. Sul Markt nello stesso momento si teneva un concerto di musica rock. I locali erano tutti aperti e pieni. Sembrava di essere in una città mediterranea. La gente si incontrava per strada e si fermava a scambiare quattro chiacchiere, come sembra che possa accadere solo sulla nostra piazza. Gente seduta ai tavoli ad osservare il passeggio, a parlare o a prestare orecchio alla musica. La kermesse è continuata per tutto il giorno seguente. Per le strade del centro storico tra le case antiche con la struttura in legno, tutte perfettamente restaurate e con i fiori alle finestre, si aggiravano personaggi in costumi storici che promuovevano le loro cittadine dall'aspetto di paese delle fate. Il profumo delle Pannekauken che venivano fritte in una bancarella lì vicino si diffondeva dappertutto e né io né Annette, la mia ospite, siamo riuscite a resistere. Dopo aver assaporato la gustosa frittella ci siamo rimesse in cammino, ma dopo pochi passi ci siamo di nuovo fermate ad assaggiare la speciale birra, che lo Schicht 1 aveva appositamente prodotto per la festa chiamandola Hansebier. (Nel 15° secolo Schwerte fu suddivisa in Schicht, o distretti; questa forma di associazione per il soccorso reciproco sopravvive ancora oggi.) Mentre eravamo comodamente sedute, abbiamo notato un progressivo assembrarsi di persone proprio vicino a noi, e ci siamo accorte che il sindaco di Schwerte, signor Heinrich Böckelühr, stava inaugurando la fontana della Lega Anseatica insieme al presidente dello Schicht 1, signora Dithild Dudeck, e al presidente della Lega Anseatica nonché sindaco di Lubecca, signor Bernd Saxe. Purtroppo era tanta la folla davanti a noi che non siamo riuscite a seguire tutta la cerimonia. Proseguendo verso il vecchio mulino abbiamo fatto un giro sulla carrozza postale insieme a Uwe e Brigitte e alla loro deliziosa figlia Paula. Dopo la breve gita in carrozza siamo andate al Wuckenhof ad ammirare il bellissimo mercato medioevale. Non si poteva scegliere un posto migliore per questa rievocazione storica: le vecchie case in legno, i personaggi in costume, i tendoni dove venivano mostrati mestieri e attività del Medioevo, tutto contribuiva a portare indietro nel tempo e sembrava davvero di trovarsi nella operosa Schwerte del XV secolo. Lasciato il Wuckenhof si

ritornava ai tempi nostri, e sul Markt l'esibizione dei gruppi folcloristici portava in un'atmosfera internazionale che aggregava molti appassionati. Un momento folcloristico di stampo tedesco l'ho vissuto nella Cava-dei-Tirreni Platz dove le varie associazioni degli Schützen avevano eretto i propri stand e offrivano birra a prezzi ridotti e poi musica e risate a volontà. Peccato che domenica il tempo si sia guastato e abbiamo dovuto assistere alla messa ecumenica nel parco sotto un diluvio incessante di pioggia. Questo però non ha tolto nulla all'intensità della cerimonia nella quale si sono intrecciate letture bibliche, il sermone del Pastore evangelico, il Credo cattolico e canti religiosi, a testimonianza che l'ecumenismo può avvicinare gli uomini e le religioni nel nome di un unico Dio dai molteplici aspetti. Alla fine della messa sono state conferite delle medaglie al merito ad alcuni ospiti stranieri provenienti da Hastings e Pjatigorsk, due delle nove città gemellate con Schwerte. Dopo la cerimonia ho finalmente potuto salutare molti amici che non avevo ancora visto, Walter e il sindaco, ma anche fare nuove conoscenze. Nonostante la pioggia i cittadini di Schwerte non sono rimasti a casa, ma hanno approfittato dei negozi aperti per fare i loro acquisti e dare un'ultima occhiata alla festa. Annette e io ci siamo dirette verso Cava-dei-Tirreni Platz per salutare gli Schützen del quartiere di Westhofen. Seduti sotto un tendone per ripararci dalla pioggia che aveva ricominciato a cadere, abbiamo ammirato una coppia che non aveva perso il buon umore e, senza temere di bagnarsi, continuava a ballare. Le esperienze non si sono concluse domenica sera con la Hansefest, ma sono continuate per tutta la settimana grazie agli amici dell'Arbeitskreis Cava de' Tirreni, i quali mi hanno fatto visitare posti bellissimi nei dintorni: il Mönese nel Sauerland, Münster e Unna, Dortmund e un museo molto particolare a Oberhausen, il Gasometro, un monumento della cultura industriale della regione Nordrhein-Westfalen trasformato in un luogo di cultura ed arte. Tutti si sono presi cura di me e hanno contribuito con tutte le loro forze a farmi sentire come a casa. Ringrazio di cuore Annette per la sua squisita ospitalità e calorosa amicizia, Michael e Manfred per essere venuti a prendermi in aeroporto facendomi sentire meno sola, e ancora Michael, Walter e Heide, Manfred e Angelika per avermi portato in giro a conoscere questa bella regione. Grazie anche ad Hannelore ed Horst che hanno voluto salutarmi e dedicarmi un po' del loro tempo e a tutti coloro che in maniera diversa hanno reso indimenticabile il mio soggiorno. Un ringraziamento speciale va ancora a Walter, Heide, Annette e Michael per avermi fatto trascorrere una bellissima giornata a Colonia, questa città stupenda grazie alla posizione sul fiume Reno e al Duomo che è un vero sogno di pietra. Le mie impressioni della vacanza a Schwerte sono troppe per poter essere contenute tutte in un articolo. La mia non è stata solo una vacanza, ma un incontro con una città viva e ospitale e con tanti amici che porto nel cuore.

**SANTA SAMMARCO**

## Romania , 25 anni dopo

Romania 2 – Ritorno in Romania 25 anni dopo.

Ritorno al passato o, forse, al futuro, perchè di quel passato, di quel lungo oscuro passato comunista è rimasto molto poco e si ha l'impressione che i romeni non lo ricordino e non parlino neanche volentieri. Di quei due giorni trascorsi in Romania, 25 anni fa a Orodea, vicino al confine ungherese, ricordo le lunghe file alla frontiera, i mezzi pubblici affollatissimi, i ristoranti vuoti e carissimi, l'aspetto triste e dimesso della gente, il divieto di parlare con gli stranieri e, dovunque presente l'immagine di Ceaucescu , il "Conducator". Anche lui è rimasto poco, forse solo il gigantesco palazzo del Parlamento, da lui fatto costruire sul modello della reggia di Versailles e con profusione di beni e ricchezza provenienti da ogni angolo della Romania, e dotato persino di una terrazza attrezzata per l'atterraggio dell'elicottero presidenziale. Di lui è rimasto poco anche nel ricordo, considerando, che, nel cimitero di Bucarest, la sua tomba è una tra le tante tombe comuni del cimitero e non si riesce a individuare se non guidati. Nello stesso cimitero ci sono le tombe,

altrettanto comuni, della consorte Elena, giustiziata insieme a lui, e del figlio, del quale si dice che faceva prelevare dalla polizia segreta le più belle fanciulle del Paese per i propri capricci e desideri.

La nuova Romania nata dalle ceneri del comunismo si presenta completamente nuova: strade tenute abbastanza bene, mezzi pubblici funzionanti ed in buono stato, ristoranti ed hotel attrezzati quasi a livello occidentale anche se i prezzi risultano alti per i romeni ma convenienti per noi. Anche le spiagge del Mar Nero sono tenute bene e, abbastanza pulite anche se molto affollate. Il contatto con la gente è semplice ed immediato non essendoci più il divieto di parlare con gli stranieri. Certo c'è la difficoltà della lingua dato che il romeno, un'isola linguistica latina in un mare slavo risulta meno comprensibile dello spagnolo quando è parlato, mentre il testo scritto si può capire facilmente. C'è una somiglianza del romeno con il napoletano, per esempio "sorama" e "sorata" che significano rispettivamente "mia sorella" e "tua sorella".

Risulta molto diffuso l'ungherese. In Transilvania le persone dicono di

essere ungheresi nati in Romania, dato che questa regione apparteneva all'Ungheria. La lingua romena per la maggior parte di origine latina contiene molte parole di origine turca o slava.

Infine, a proposito del conte Dracula, sembra che il suo famoso Castello in Transilvania in una posizione realmente impressionante non sia mai stato abitato dal conte, il nome del quale deriva dall'ordine del Drago del quale fu insignito. Il nome deriva dal romeno "Dracul", cioè il Diavolo. Ritornando poi a Ceaucescu è interessante ricordare che nei giorni della rivoluzione il Conducator romeno si trovava in visita da un altro dittatore. Esattamente proprio da quel Saddam Hussein. Informato della rivolta in corso Ceaucescu ritornò subito a Bucarest, ordinò ad un suo Generale di sparare sulla folla e quando questo si rifiutò lo fece giustiziare cercando poi di fuggire con la consorte Elena. Il tentativo di fuga come è noto non riuscì ed i due furono a loro volta giustiziati dopo un breve processo.

**GINO BALDI**

# [www.comitatogemellaggicava.it](http://www.comitatogemellaggicava.it)

## ISCRIVITI AL GEMELLAGGIO

L'unione europea ha come scopo l'unificazione di tutti i paesi del continente, non soltanto dal punto di vista territoriale, ma soprattutto sociale e culturale.

L'Europa unita deve contribuire al pieno sviluppo delle culture degli Stati membri nel rispetto delle loro diversità nazionali e regionali, evidenziando nello stesso tempo il comune aspetto culturale attraverso la promozione degli scambi.

Il Comitato per la promozione dei Gemellaggi si interessa di scambi socio-culturali internazionali e nazionali.

Per poter agevolare queste iniziative e per mobilitare i giovani, si avvale dei progetti della Comunità Europea, della collaborazione della Regione Campania, della Provincia di Salerno e del Comune di Cava de' Tirreni.

### COMITATO PER LA PROMOZIONE DEI GEMELLAGGI

c/o Pisapia Nicola Via U. Mandoli, 16  
84013 Cava de' Tirreni (SA)

**Recapiti telefonici:** 339/5212715 – 328/3294196

**E-mail:** nicola.pisapia@infinito.it

**Web:** [www.comitatogemellaggicava.it](http://www.comitatogemellaggicava.it)  
[www.intermedia.sa.it/gemellaggio/](http://www.intermedia.sa.it/gemellaggio/)



**Chi viaggia per il  
mondo impara a  
vivere!**